

Espansione – Luglio-Agosto 2021

Storia italiana

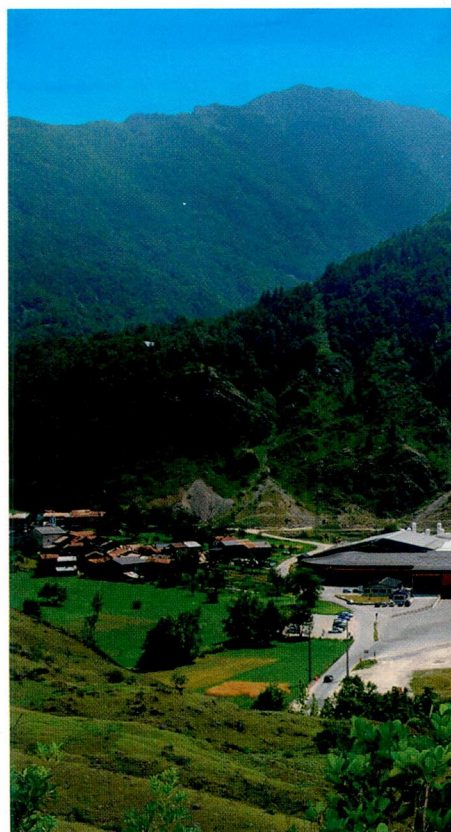


Nascita e sviluppo dell'Acqua Sant'Anna un modello da studiare

Marino Del Monte
Vinadio (Cuneo)

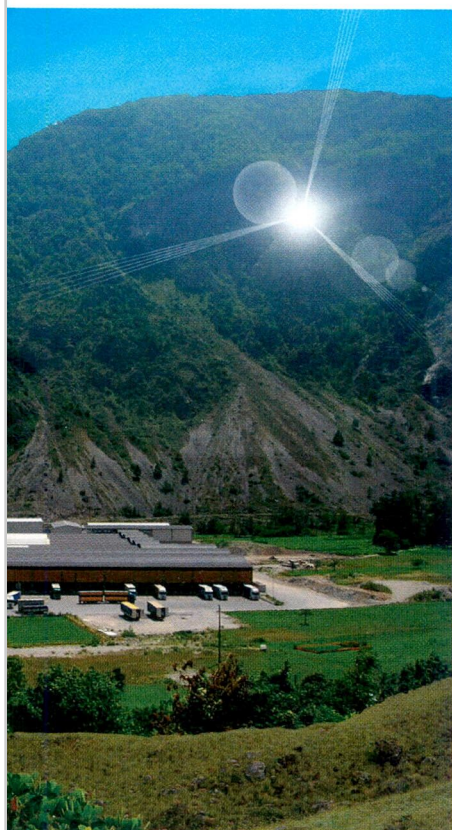
La storia dell'azienda di Vinadio, in provincia di Cuneo, è legata alla case history di successo del marchio Sant'Anna, leader nazionale del settore acque minerali. L'avventura imprenditoriale è opera della famiglia Bertone, attiva sin dagli anni Cinquanta nel settore dell'edilizia. A fondare l'attività di famiglia è Giuseppe Bertone (scomparso nel 2008), protagonista di un'epopea imprenditoriale che incarna perfettamente la definizione del self-made man: partito da Rifreddo, un piccolo paese nella provincia di Cuneo, per riuscire a creare poi un vero e proprio gruppo specializzato nell'edilizia residenziale, che dalla provincia di Torino si è via via ampliato al

basso Piemonte, alla Liguria, alla Costa Azzurra. Negli Anni Ottanta - Novanta l'attività si espande all'edilizia industriale e al fianco di Giuseppe Bertone scendono in campo i figli Fabrizio e Alberto. È con quest'ultimo che inizia una nuova avventura, in un settore totalmente diverso. Una storia italiana di successo raccontata nel libro "I custodi della sorgente", scritto a quattro mani, da Alberto Bertone e dal giornalista Adriano Moraglio, e pubblicato dalla casa editrice **Rubbettino**. La storia dell'azienda sembra un romanzo appassionante che dimostra dove possono arrivare l'ingegno e la determinazione. Un successo italiano che scorre attraverso le pagine di un libro dove si intrecciano



**Nel XVI secolo
si conoscevano
le caratteristiche
dell'acqua**

Lo stabilimento. A Vinadio nel cuore delle Alpi Marittime



ricordi, emozioni e si alternano momenti di privata felicità e difficoltà, sconfitte lavorative e anche tragedie personali. Ma da ogni riga traspare la volontà di raggiungere un obiettivo aggregando le persone che lavorano nell'impresa e che hanno reso possibile il sogno di Giuseppe Bertone. Nel 1995 l'imprenditore viene a conoscenza della qualità superiore dell'acqua che sgorga nelle valli che sovrastano Vinadio. Siamo nel cuore delle Alpi Marittime. Alcuni documenti storici, risalenti al XVI secolo, ne esaltavano già le qualità favorevoli alla salute e disintossicanti. Giuseppe e Alberto Bertone si recano più volte sul posto, effettuano sopralluoghi, test, analisi. →

La prima bottiglia bio

Acqua Sant'Anna è stato il primo marchio al mondo a lanciare nel mass market una bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri biodegradabile e compostabile. Laddove la tendenza generale dei produttori del beverage è stata di alleggerire gradualmente la quantità di plastica contenuta negli imballaggi, Sant'Anna si è impegnata da un lato perseguendo questa strada e dall'altro presentando una rivoluzione del packaging, lanciando nel 2008 la prima bottiglia realizzata con un particolare biopolimero che si ricava dalla naturale fermentazione degli zuccheri contenuti nelle piante. Questa bottiglia non contiene dunque neanche una goccia di petrolio: è una rivoluzione epocale nel packaging. Oltre all'evidente risparmio di risorse non rinnovabili e all'abbattimento di emissioni che questo cambiamento comporta in fase di produzione, i numerosi test di laboratorio effettuati sul prodotto hanno dimostrato che questo materiale garantisce all'acqua una conservazione che preserva al meglio le caratteristiche organolettiche, poiché il contenitore è naturale e rispetta la naturalezza del contenuto. Sant'Anna Bio Bottle è prodotta con un biopolimero di origine 100% vegetale. L'azienda continua ad investire in ricerca e sviluppo

su questo prodotto: dopo aver realizzato anche l'etichetta interamente in PLA, con il medesimo materiale della bottiglia, ora sta studiando di fare lo stesso anche con il tappo ed il collarino, ultimo step per arrivare al primo pack del settore 100% biodegradabile. I vantaggi sono numerosi. Produrre il PLA, anziché le plastiche tradizionali, permette un risparmio di oltre il 50% di energie non rinnovabili e l'abbattimento del 60% dell'emissione di CO2.

Nel processo produttivo in stabilimento, si risparmia il 60% di energia nella fase di essiccazione del granulo (con cui vengono prodotte le preforme delle bottiglie), fino al 30% in fase di fusione e il 70% nel raffreddamento delle preforme.

Il PLA scelto da Sant'Anna è totalmente bio: all'origine, perché deriva da una fonte naturale e rinnovabile, e alla fine, perché è compostabile, ovvero si può conferire nella raccolta dell'organico e negli appositi siti di compostaggio industriale, in meno di 80 giorni sparisce senza lasciare traccia del suo passaggio nell'ambiente. È una bottiglia straordinaria, che nasce nella natura e muore nella natura. Bio Bottle ha ottenuto il marchio CIC di prodotto compostabile dal Consorzio Italiano Compostatori.

Espansione – Luglio-Agosto 2021

Si convincono delle enormi potenzialità del prodotto, che sgorga in ambiente incontaminato, in un contesto montano rimasto ancora autentico. Alberto Bertone, che ha ereditato dal padre l'intraprendenza e il gusto per le sfide impossibili, lo convince ad affidargli lo sviluppo di questo nuovo progetto e dal 1996, anno in cui nasce Acqua Sant'Anna, si dedica anima e corpo alla realizzazione di un obiettivo ambizioso: portare quest'acqua sulla tavola di tutti gli Italiani. Un traguardo che sembrava molto difficile da conquistare. Oggi l'obiettivo è raggiunto, anzi superato: se nei primi anni di attività l'azienda vendeva tante bottiglie quan-

ti sono gli italiani, negli anni le bottiglie vendute in un anno hanno raggiunto il numero degli abitanti d'Europa. E oggi le bottiglie vendute sono circa 1,5 miliardi. Dal 2008, in meno di dieci anni dal lancio sul mercato, Sant'Anna è la marca leader del settore, l'acqua più scelta dagli italiani: un risultato straordinario, considerato che il settore dell'acqua minerale è molto competitivo, molto frammentato e dominato da grandi gruppi multinazionali. In questo scenario complesso, ha saputo imporsi un marchio totalmente nuovo, proprietà di un'azienda interamente italiana e a conduzione familiare. Questo risultato si deve alla capacità imprenditoriale, alla tenacia e alla lungi-

Le qualità organolettiche dell'Acqua Sant'Anna

miranza della famiglia Bertone. La provenienza da un settore totalmente diverso, quello dell'edilizia, è stata un beneficio, non un limite, portando essenzialmente due vantaggi. Da un lato, la scelta ponderata del luogo in cui costruire lo stabilimento produttivo: una parte sufficientemente ampia della valle, da permettere nel tempo gli ampliamenti che la crescita e il successo aziendale hanno richiesto; qui confluiscono le condotte che portano l'acqua dalle sorgenti

Sant'Anna. Una storia di successo nel mondo dell'acqua



Il grande successo di vendite raggiunto da Sant'Anna si fonda principalmente sulle qualità intrinseche dell'acqua che sgorga dalle montagne attorno a Vinadio. Dal Cinquecento, epoca a cui risalgono le prime documentazioni storiche che esaltano le sorgenti della valle, la fama della bontà di quest'acqua si è diffusa anche grazie ai racconti delle migliaia di pellegrini, provenienti da ogni dove, che ogni anno salgono al santuario di Sant'Anna, protettrice delle mamme, che dà il nome all'acqua prodotta dal Gruppo di Vinadio. Bere un sorso di quest'acqua dalla fontana del piazzale è un rito per chi, ancora oggi, sceglie di affrontare a piedi o in bicicletta la lunga e ripida salita che porta al santuario più alto d'Europa.

L'acqua Sant'Anna ha ottenuto risultati straordinari per i valori di leggerezza (residuo fisso 22,0 mg/l) ed è stata una delle prime ad ottenere l'autorizzazione ministeriale per la dieta dei neonati. E' indicata per le diete povere di sodio (solo 1.5 mg/l di sodio). L'acqua della sorgente è costantemente sottoposta a controllo chimico-batterologico e l'azienda Acqua Sant'Anna rispetta il protocollo HACCP per il controllo dei passaggi produttivi a rischio, garantendo la qualità assoluta del prodotto imbottigliato. Il processo produttivo è garantito per igiene e sicurezza da impianti di imbottigliamento sempre all'avanguardia presenti sul mercato.



e che hanno richiesto un intervento imponente per la posa dei tubi, richiedendo lavori edili speciali e il ripristino contestuale di numerose strade. L'altro vantaggio è un approccio totalmente nuovo al settore dell'acqua minerale, lontano dalle consuetudini consolidate, spesso controcorrente, che ha permesso di portare numerose innovazioni nel settore ed è stato spesso alla base del successo. Acqua Sant'Anna è stata la prima azienda italiana del beverage a realizzare un canale di vendita e-commerce nel 2018, per ricevere comodamente a domicilio l'intera gamma di prodotti in pochi click. Il progetto è frutto di circa due anni di progettazione e sviluppo e vuole ridurre al minimo il tempo fra produzione e consumo, con un prodotto sempre freschissimo e superiore. Oggi Sant'Anna è l'unico marchio leader nel settore delle

acque minerali ad essere italiano al 100%. E' riuscito a ritagliarsi una posizione di leadership in un mercato molto frammentato (solo in Italia esistono 300 marchi), competitivo e storicamente dominato da gruppi multinazionali. Dal 2012 Sant'Anna ha diversificato e ampliato la gamma dei prodotti. Si è inserita nel settore del the freddo creando SanTHE', con vero infuso di the in acqua Sant'Anna. Poi nuovi prodotti a base di succhi ed estratti naturali che hanno contribuito alla ulteriore crescita dell'azienda. Ultime novità lanciate la gamma Fruity Touch, tre delicate varianti di acque fruttate a basso contenuto calorico, e la linea Sant'Anna Beauty costituita dalla prima bevanda al collagene addizionata con zinco, a cui si è aggiunto l'integratore alimentare con acido ialuronico e zinco. ♦